

COMUNICATO STAMPA

Un futuro più equo: il Fondo Pensione Eurofer scrive un nuovo capitolo nella storia della parità di genere

Il prossimo 17 dicembre, l'Acquario Romano si animerà di un dibattito che promette di fare clamore.

Per celebrare il proprio venticinquesimo anniversario il Fondo Pensione Eurofer, da sempre attento alla promozione della giustizia sociale, ha organizzato un evento dedicato alla parità di genere.

Un tuffo nel futuro dell'uguaglianza

"Oltre il gender gap: un futuro dove talento e merito non hanno genere" è il titolo di un pomeriggio che raccoglierà testimonianze, proposte e prospettive per un mondo del lavoro dove ogni individuo possa essere valorizzato, senza barriere di genere.

Voci di donne e uomini che hanno fatto della parità di genere una missione di vita si alterneranno per raccontare storie di successo, sfide superate e percorsi futuri. Dai banchi di scuola alle stanze dei vertici aziendali, si discuterà di come costruire un mondo del lavoro dove ognuno possa esprimere il proprio potenziale, indipendentemente dal genere.

Un programma ricco di spunti

L'iniziativa offrirà un'ampia panoramica su temi di stringente attualità: dal gender pay gap alle politiche aziendali per la diversità, dal ruolo cruciale della formazione alla previdenza di genere.

Tra i relatori emergono figure di spicco del panorama nazionale, provenienti da diversi settori. Sindacalisti, imprenditori, esperti e rappresentanti istituzionali si alterneranno sul palco, condividendo esperienze e visioni per il futuro.

Un appuntamento che vuole lasciare il segno

Oltre a rappresentare un'occasione per approfondire un tema cruciale, l'evento offrirà strumenti pratici e ispirazioni per chiunque voglia contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e inclusivo. Le riflessioni e le idee emerse all'Acquario Romano hanno l'ambizione di tracciare un percorso significativo verso l'uguaglianza di genere nel lavoro e nella società.

Il futuro comincia adesso, con il coraggio di affrontare le sfide e l'impegno per abbattere le disuguaglianze.